



This project was supported with a grant from the European Commission. This publication reflects the views only of the author and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Guidelines for curriculum - Italian version



Organização
dos Estados
Ibero-americanos

Para a Educação,
a Ciência
e a Cultura



Organización
de Estados
Iberoamericanos

Para la Educación,
la Ciencia
y la Cultura

INTRODUZIONE

Il progetto Feel it!

Le società nell'Unione Europea hanno subito drastici cambiamenti: dalle vecchie società nazionali inquadrate all'interno di confini geografici, linguistici ed etnici ben definiti, l'Europa di oggi presenta un assortimento multiculturale e variegato di segmenti sociali che convivono all'interno dell'Unione Europea. Migrazione, mobilità professionale, cittadini poliglotti, la promozione di programmi di scambio internazionali e il diritto alla libertà di movimento, di residenza e di lavoro hanno dato man forte a questi sviluppi.

Oggi, la diversità è una caratteristica chiave delle società Europee, ma nonostante tutti gli aspetti positivi della diversità, molti stati membri dell'UE hanno denunciato un aumento dei problemi legati a xenofobia, movimenti nazionalisti e anti-immigrazione, violenza razziale e palese discriminazione delle minoranze, come, ad esempio, immigrati provenienti da paesi terzi, richiedenti asilo e rifugiati.

Il progetto Feel it! è volto a promuovere l'integrazione dei cittadini provenienti da paesi terzi negli Stati Membri dell'UE attraverso diverse azioni d'interesse europeo. I gruppi target primari sono bambini, studenti e giovani in generale. Il gruppo target secondario è il pubblico, nell'intento di sensibilizzare le persone sull'impatto positivo che la diversità ha sull'Europa.

Il progetto svilupperà tre elementi chiave, una "*path of diversity*", dei poster e le *school project weeks*. Tutto questo permetterà di comprendere meglio il grande contributo che i migranti danno all'interno delle società che li ospitano e di promuovere il dialogo interculturale. Inoltre, servirà a spingere i migranti e la società che li ospita a riflettere sulla diversità sempre crescente e sulla ricchezza culturale, che portano alle loro comunità.

Inoltre, una settimana sostenibile dedicata al progetto nelle scuole permetterà di attuare misure contro il razzismo, la xenofobia, gli stereotipi e i pregiudizi a lungo termine facendo confrontare i ragazzi con tematiche quali la migrazione, l'integrazione e la diversità fin da giovani.

Gli obiettivi centrali dei materiali del progetto Feel it! sono:

- Promuovere l'integrazione dei cittadini di paesi terzi
- Promuovere un migliore dialogo interculturale
- Costruire un ponte fra comunità locali e comunità di migranti
- Modificare la percezione negativa della migrazione
- Incoraggiare i migranti a sfruttare positivamente la loro diversità e sottolineare i benefici e le opportunità che può offrire un'Unione Europea multiculturale
- Promuovere l'istruzione scolastica con misure volte a contrastare razzismo, xenofobia, stereotipi e pregiudizi
- Prevenire e ridurre le aggressioni contro i migranti da parte di persone che pensano che i migranti sottraggano fondi pubblici

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa

- Promuovere fra il pubblico e attraverso i media in tutta l'UE un'immagine equilibrata della diversità e della migrazione
- Migliorare le conoscenze relative alla gestione della diversità e le competenze interculturali

Il programma

Il programma *Feel it!* fornisce delle linee guida sul path of diversity, nonché informazioni e materiale didattico per gli insegnanti, i tutor e gli educatori in Europa per integrare il tema della diversità nei programmi convenzionali delle scuole in Europa.

Feel it! comprende tre elementi principali:

- Programma (guida didattica sul path of diversity)
- Path of diversity
- School project week (per la presentazione della path of diversity a scuola)

Il programma *Feel it!* si divide in tre sezioni:

- Sezione teorica con le definizioni di diversità
- Sezione pratica - Guida Didattica per gli insegnanti
- feedback sul percorso della diversità nei paesi partner – condivisione di esperienze

PARTE TEORICA

Diversità

Ci sono diverse concezioni di diversità. Si parla di biodiversità (flora e fauna), diversità in ambito lavorativo (gestione), diversità di abilità (competenze interculturali) o anche diversità tecnica (diversità di luogo e tempo).

Per Feel it! ci concentreremo sulla diversità sociale.

“Il concetto di diversità sociale include i concetti di accettazione e rispetto. Vuol dire comprendere che ogni individuo è unico e riconoscere le nostre differenze individuali, che possono riguardare razza, etnia, genere, orientamento sessuale, status socioeconomico, età, abilità fisiche, credo religioso, opinioni politiche o altre ideologie.

Vuol dire esplorare queste differenze in un ambiente sicuro, positivo e stimolante, comprendersi reciprocamente e andare oltre la semplice tolleranza per abbracciare e celebrare la ricchezza della diversità che caratterizza ciascun individuo.”¹

Questa definizione include, naturalmente, elementi di multiculturalità (o diversità etnica, promozione di molteplici culture etniche), diversità culturale (rispetto di diverse culture e interculturalità), diversità funzionale (un termine alternativo per “necessità speciali”, “disabilità”, “invalidità” o “handicap”) e neuro-diversità (un movimento a sostegno dei diritti civili delle persone con caratteristiche neurologiche atipiche).

La diversità è una realtà creata da individui e gruppi con un ampio spettro di differenze demografiche e filosofiche. È estremamente importante sostenere e proteggere la diversità valorizzando gli individui e i gruppi senza pregiudizi e instaurando un clima che abbia l’equità e il rispetto reciproco come caratteristiche intrinseche.

Il significato di “diversità” va oltre il riconoscimento e/o la tolleranza della diversità. La diversità è un insieme di pratiche consapevoli che includono:

- Comprensione dell’interdipendenza fra umanità, culture e ambiente naturale.
- Rispetto reciproco delle qualità ed esperienze diverse dalla nostra.
- Comprensione del fatto che la diversità riguarda non solo il modo di essere ma anche modi per conoscere;
- Riconoscere che la discriminazione personale, culturale e istituzionalizzata crea e sostiene privilegi per alcuni e svantaggi per altri;
- Costruire alleanze che superino le differenze in modo da lavorare insieme per sradicare ogni forma di discriminazione.

¹ Fonte: <http://www.qcc.cuny.edu/diversity/definition.html>

Diversità vuol dire, dunque, sapere come relazionarsi a qualità e condizioni che sono diverse dalla nostra e che non sono presenti all'interno del gruppo cui apparteniamo, ma che sono presenti in altri individui e gruppi. Queste qualità e condizioni includono, fra le altre, età, etnia, classe, genere, abilità/qualità fisiche, razza, orientamento sessuale, status religioso, espressione di genere, contesto educativo, posizione geografica, reddito, stato coniugale, stato genitoriale ed esperienze di lavoro. Infine, riconosciamo che le categorie in cui si manifesta la diversità non sono sempre fisse, ma possono essere fluide, rispettiamo il diritto individuale all'autoidentificazione e riconosciamo che nessuna cultura è intrinsecamente superiore ad un'altra.

La diversità culturale e sociale è la qualità che caratterizza culture diverse, in contrapposizione alla monocultura, come nella monocultura globale, o all'omogeneizzazione delle culture che conduce ad un impoverimento culturale. L'espressione "diversità culturale" può anche riferirsi al fatto che diverse culture rispettino le reciproche differenze, e a volte viene utilizzata per indicare la varietà delle società umane o delle culture in una regione specifica o, in generale, nel mondo. Si sente dire spesso che l'azione culturalmente distruttiva della globalizzazione ha un effetto negativo sulla diversità culturale del mondo.

Il concetto di diversità comprende quelli di accettazione e rispetto. Vuol dire comprendere che ogni individuo è unico e riconoscere le nostre differenze individuali, che riguardano razza, etnia, genere, orientamento sessuale, status socio-economico, età, abilità fisiche, credo religioso, opinioni politiche o altre ideologie. È l'esplorazione di queste differenze in un ambiente sicuro, positivo e stimolante. Vuol dire comprendersi reciprocamente e andare oltre la semplice tolleranza per abbracciare e celebrare il valore della diversità che caratterizza ciascun individuo.²

Inclusione

Concentrandosi sull'accettazione della diversità come realtà in classe così come nelle società europee, l'insegnamento inclusivo è fondamentale per svolgere in classe dei programmi dedicati alla diversità. Dunque, il metodo dell'insegnamento inclusivo è il secondo elemento chiave del programma *Feel it!*.

In passato, l'inclusione in ambito educativo si limitava ad una strategia per istruire studenti con particolari necessità educative. Il modello di inclusione prevede che gli studenti con necessità speciali passino gran parte o tutto il loro tempo insieme a studenti non disabili. L'attuazione di queste pratiche può variare. Le scuole le utilizzano principalmente con studenti che hanno necessità speciali, dalle situazioni più semplici a quelle più gravi.

Oggi, apprendimento inclusivo significa accettazione della diversità degli studenti. Uno studente può essere maschio o femmina, bianco o di colore, locale o migrante, proveniente da un contesto sociale povero o ricco, bravo nello sport o affetto da disabilità fisica, cattolico o musulmano, con gli occhi scuri o chiari, single o impegnato ecc. ogni singola caratteristica descrive un individuo con le sue diversità, e ogni caratteristica individuale deve essere rispettata dagli insegnanti, dai tutor e dagli altri compagni.

In questo senso l'educazione inclusiva si differenzia dalle nozioni precedenti di *integrazione* e *mainstreaming*, che tendevano a riguardare principalmente disabilità e "necessità educative speciali" e comportavano che gli studenti dovessero cambiare, essere "pronti" o meritevoli di supporto tramite *mainstream*. Invece, l'inclusione riguarda il diritto del bambino a partecipare e il dovere da parte della

² Fonte: <http://gladstone.uoregon.edu/~asuomca/diversityinit/definition.html>

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa

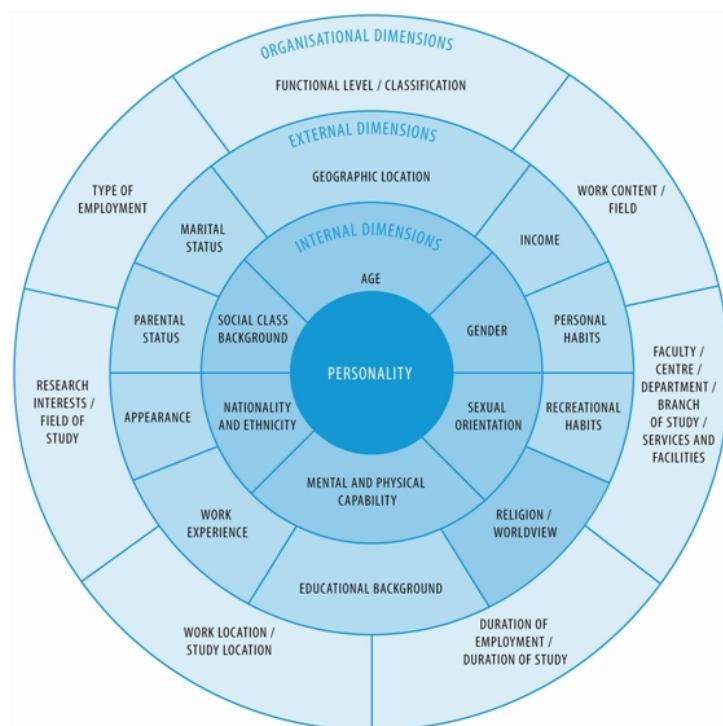
scuola di accettare il bambino. L'inclusione comporta il rifiuto di utilizzare scuole o classi speciali per separare gli studenti con caratteristiche particolari dagli studenti che non hanno queste caratteristiche.

È previsto un premio quando vi è una piena partecipazione da parte degli studenti e il rispetto dei loro diritti sociali, civili ed educativi. L'inclusione fornisce agli studenti abilità che possono utilizzare in classe e all'esterno.³

“Una scuola che garantisce l'inclusione educativa è una scuola in cui i risultati didattici e di apprendimento, le attitudini e il benessere di ogni giovane contano. Le migliori scuole sono quelle che garantiscono l'inclusione educativa. Ne è prova non solo la loro performance, ma anche la loro etica e volontà di offrire nuove opportunità ai bambini che potrebbero aver dovuto affrontare difficoltà in passato. Le scuole più efficienti non danno per scontata l'inclusione sociale, e monitorano e valutano costantemente i progressi fatti da ciascun bambino. Individuano i bambini che restano indietro, che non si lasciano coinvolgere facilmente o che se si sentono in qualche modo esclusi da ciò che la scuola cerca di offrire.”⁴

Principi di diversità – Il modello dei quattro strati

La diversità può essere descritta con l'aiuto del modello dei quattro strati sviluppato da Gardenswartz e Rowe:



5

Il Modello dei Quattro Strati⁶

Questo modello include quattro strati:

³ Vedi anche: http://en.wikipedia.org/wiki/Inclusion_%28education%29

⁴ Ofsted *Evaluating Educational Inclusion: Guidance for Inspectors and Schools* ref. No. 235 p.4

⁵ Tratto da: Gardenswartz and Rowe: „4 Layers of Diversity“

⁶ http://www.colormagazineusa.com/index.php?option=com_content&view=article&id=219:th

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa

1. Personalità: include le cose che piacciono e non piacciono alla persona, i suoi valori e le sue opinioni. La personalità si forma nella prima fase della vita e viene influenzata e influenza gli altri tre strati nel corso della vita e delle scelte lavorative.
2. Dimensioni interne: includono aspetti della diversità sui quali non abbiamo alcun controllo (anche se l'abilità fisica può cambiare nel corso del tempo in base alla scelta di essere attivi o meno, o in caso di malattie o incidenti).

Questa dimensione è lo strato nel quale coesistono varie differenze fra le persone, che rappresentano il fulcro dell'impegno sulla diversità. Queste dimensioni includono le prime cose che vediamo nelle altre persone, ad esempio razza o genere e su cui facciamo congetture e basiamo i nostri giudizi.

3. Dimensioni esterne: includono aspetti della nostra vita su cui abbiamo il controllo, che possono modificarsi nel corso del tempo e che, di solito, sono alla base delle decisioni sulla carriera e sullo stile di lavoro.

Questo strato spesso determina, in parte, con chi sviluppiamo amicizie e che lavoro facciamo. Inoltre, ci dice molto sulle persone con cui vogliamo stare e sulle decisioni che prendiamo quando assumiamo, facciamo promozione ecc. a lavoro.

4. Dimensioni organizzative: questo strato riguarda gli aspetti culturali che emergono nel contesto lavorativo. Nell'impegno per la diversità grande attenzione viene riservata alla dimensione interna, e le problematiche relative a trattamenti preferenziali e opportunità di sviluppo o promozione vengono influenzate dai diversi aspetti di questo strato.

L'utilità di questo modello è rappresentata dal fatto che include le dimensioni che modellano e influiscono sull'individuo e sull'organizzazione stessa. Le "Dimensioni Interne" ricevono grande attenzione nel corso di iniziative di successo a favore della diversità, e gli elementi delle dimensioni "Esterna" e "Organizzativa" determinano spesso il modo in cui le persone vengono trattate, chi "è adatto" o meno ad un dipartimento, chi ottiene un'opportunità di sviluppo o una promozione e chi ottiene un riconoscimento.

Un insegnante che voglia comprendere la diversità ed essere un buon manager di un gruppo diversificato di bambini o studenti deve prestare attenzione a tutti questi strati di diversità allo scopo di sfruttare differenze e somiglianze per arricchire l'ambiente di apprendimento.

Esercizi sui Quattro Strati

"I Quattro Strati della Diversità" non sono solamente un modello utile, ma possono essere utilizzati anche come strumento didattico. Per acquisire una migliore comprensione dell'impatto della diversità sulla nostra vita, gli insegnanti possono utilizzare i Quattro Strati come strumento di riflessione:

1. Rileggete i fattori nelle Quattro dimensioni. Pensate a come i diversi fattori hanno influenzato le scelte e decisioni che avete preso fino ad ora nella vostra carriera. Quali hanno avuto un impatto positivo? Quali un impatto negativo? Di quali siete orgogliosi? Quali cercate di nascondere agli altri?
2. Riguardate i vari fattori e pensate a quelli che faticate ad accettare nelle altre persone. Su quali fattori date giudizi sbrigativi? Quali influenzano negativamente le vostre decisioni a lavoro? Quali fattori vi spingono ad evitare il contatto con gli altri?
3. Per esaminare le vostre capacità manageriali, stilate una lista con i nomi dei membri dello staff. Accanto ad ogni nome, scrivete alcuni fattori delle varie dimensioni di cui siete sicuri e altri che ipotizzate che possano essere veri sulla persona. Ad esempio: Jason: bianco, appartenente alla classe media, laureato, single, cattolico. Potete selezionare diversi fattori per ogni persona. Poi chiedetevi: in base a ciò che so o che ipotizzo su questa persona, in che modo varia, positivamente o negativamente, il mio modo di trattarla? Dove emergono i miei preconcetti?
4. Infine, i "Quattro Strati" possono essere utilizzati come esercizio di team building, facendo lavorare i membri dello staff individualmente durante gli esercizi 1 e 2 e discutendo poi insieme sulle risposte.

Comprendere la “diversità”⁷

La diversità può essere presentata alla classe con esercizi adatti ai bambini. Molti esercizi servono a scoprire se stessi in base all’esperienza biografica di ciascuno studente. Informazioni biografiche, storia familiare e storia della migrazione della famiglia spesso aiutano ad individuare i primi elementi della diversità, come la razza e l’etnia, la religione e la fede e – a seconda delle ragioni dietro la migrazione – lo status economico o l’orientamento politico.

Attività: In che modo definiresti la “diversità”? Quanto è importante per te la “diversità” e perché?

Esistono molte definizioni di diversità, ma sembrano avere tutte qualcosa in comune, ovvero il problema della valorizzazione delle differenze fra le persone. quando si parla di differenze fra le persone ci si può riferire a differenze fisiche, culturali, politiche e religiose. Ma cosa significa “valorizzare” le differenze? Clements (2008) suggerisce che significa, in parte, evitare di creare una “monocultura” uguale per tutti.

Come abbiamo sottolineato, le differenze fra persone possono assumere diverse forme e riguardare il colore della pelle, il colore dei capelli, l’accento, il contesto educativo, l’aspetto esteriore ecc. comunque, alcune di queste differenze possono essere più pertinenti di altre quando si riflette sulle problematiche relative alla diversità nel contesto lavorativo e professionale e nell’erogazione di servizi.

Ad esempio, dal punto di vista politico, esistono sei filoni di diversità che richiedono particolare attenzione, ovvero:

1. Razza ed etnia
2. Genere (che include le problematiche sui Transgender)
3. Disabilità
4. Orientamento sessuale
5. Età
6. Religione, fede e credo

Questi filoni fanno riferimento alle disposizioni legislative sull’uguaglianza attualmente in vigore e rappresentano alcuni degli ambiti in cui è più facile sperimentare pregiudizi e discriminazione. Continueremo a riflettere sulle implicazioni del pregiudizio e della discriminazione nella sezione seguente.

⁷ Fonte: http://webdev.hud.ac.uk/schools/hhs/james/picturing_diversity/unit1.html

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa

Pregiudizio, discriminazione, stereotipi ed etichette

Gli stereotipi sono caratteristiche comunicative che la maggior parte delle persone esprime nella quotidianità. In una certa misura, gli stereotipi sono un importante elemento di orientamento sociale, di definizione della propria identità, e aiutano i giovani (scolari, studenti) a creare un'opinione personale. D'altra parte, poiché la creazione di stereotipi porta alla discriminazione e al pregiudizio, all'emarginazione sociale di gruppi o individui o a forme di violenza, si è concordi nel ritenere quest'azione inaccettabile. Ma gli studenti devono imparare a gestire stereotipi e pregiudizi e a mettere in pratica la tolleranza, il rispetto e l'accettazione.

Pregiudizio può essere descritto come la dimostrazione di atteggiamenti o sensazioni di parzialità verso gli altri, basati su idee e percezioni sul loro gruppo sociale (Chakraborti & Garland, 2009). Il pregiudizio può assumere la forma di un atteggiamento o opinione che può tradursi in determinati aspetti comportamentali.

Esempio: Ian crede che la maggior parte degli zingari sia coinvolta in attività criminali e viva in condizioni di scarsa igiene. Non conosce Zingari, ma ha sentito il padre dire che gli zingari rappresentano una minaccia per la società. Ha anche letto alcuni articoli negativi sul loro conto sul giornale locale in passato.

Discriminazione può essere descritta come una diversità di trattamento fra individui o gruppi di persone, basata su caratteristiche quali etnia, età, disabilità, genere ecc. Il comportamento discriminatorio spesso viene corroborato dal pregiudizio e dagli stereotipi.

Esempio: il datore di lavoro di Elaine le comunica informalmente che non è adatta a ricevere una promozione, perché è giovane, si è appena sposata ed è "probabile che vada in congedo di maternità" in tempi brevi.

Stereotipo descrive il processo di elaborazione di una visione semplificata e/o esagerata di qualcosa o qualcuno (o di un gruppo di persone) basata sulle caratteristiche più comuni tipicamente associate a questa categoria (Woodward, 2004). Gli stereotipi possono suggerire qualità "positive" o "negative", anche se chiaramente in una certa misura questo dipende dal modo in cui tali qualità vengono valutate dalle persone. Stereotipi negativi nei confronti di individui o gruppi di persone possono portare a sentimenti e opinioni associate al pregiudizio.

Esempio: Arif si sente frustrato mentre cerca di insegnare a suo nonno, che ha 71 anni, come usare Facebook. Secondo Ian: "le abitudini acquisite col tempo difficilmente si cambiano".

Etichettare: consiste nell'assegnare un'"etichetta" (spesso con intento critico o di natura negativa) ad un gruppo di persone, ed è strettamente connesso all'attribuzione di stereotipi. Clements and Jones (2007:73) sottolineano che le aspettative negative alla base dell'etichettatura possono davvero portare le persone a comportarsi in modi che siano "coerenti" con tali aspettative; si tratta di una sorta di profezia che si autodetermina.

Esempio: Shireen si lamenta del fatto che il suo quartiere sta peggiorando, per colpa di tutti i "ragazzacci" che girano vicino ai supermercati, sputano, parlano in modo volgare e in generale si comportano in maniera anti-sociale. Dice che la maggior parte dei giovani d'oggi sta perdendo "la retta via".

Discriminazione/oppressione multipla

Chiaramente, le persone all'interno della società si confrontano con il pregiudizio e la discriminazione in diversi modi e in diversa misura. Alcune persone potrebbero avere la sensazione che la discriminazione con cui si confrontano sia dovuta principalmente a caratteristiche specifiche quali la loro etnia o identità di genere o orientamento sessuale. Dunque, ad esempio, un uomo asiatico di mezza età può essere vittima di pregiudizi e discriminazione di natura razziale, e percepire questi trattamenti come discriminazione razziale. Invece, altre persone potrebbero sentirsi discriminate a causa di un insieme di fattori. Ad esempio, una donna afrocaribica in età avanzata, lesbica, può essere vittima di vari tipi di discriminazione che possono manifestarsi in modi e in momenti diversi. Quando si viene discriminati per diversi fattori si parla di "discriminazione multipla" o "oppressione multipla".

Diversità e idea di comunità

Quando si discute di diversità si finisce per parlare anche di diverse "comunità". Ma cosa si intende esattamente quando si parla di comunità diverse? E tutti i membri di minoranze si identificano necessariamente con comunità particolari? Ad esempio, se divento temporaneamente disabile in seguito ad un incidente, mi identificherò necessariamente come membro della "comunità dei disabili"? Se sono un uomo che ha avuto rapporti sessuali con altri uomini, e definisco il mio orientamento "omosessuale" mi identificherò necessariamente come parte della comunità "LGBT"?

Le questioni riguardanti l'identità e il significato di identità all'interno di una comunità possono essere molto complesse. Le interviste per "descrivere la diversità" nelle prossime unità aiutano a spiegare parte di questa complessità dal punto di vista dei veri "membri della comunità". Riflettendo sulla misura in cui ogni individuo abbraccia l'idea di identità all'interno di una comunità, forse possiamo evitare di diventare condiscendenti sul nostro modo di "generalizzare" e, soprattutto, di "attribuire stereotipi" alle comunità in generale.

Uguaglianza, diversità e pratica professionale

Il principale obiettivo di questa risorsa didattica è quello di incoraggiarvi a riflettere sul significato e sul valore dell'apertura alla diversità dal punto di vista personale ma soprattutto dal punto di vista professionale, in virtù del ruolo che ricoprite o che ricoprirete una volta concluso il vostro percorso formativo.

L'unità conclusiva di questa risorsa didattica esplora in maniera dettagliata in che modo l'approccio alla diversità si può mettere in relazione al vostro ambito di lavoro e sottolinea esempi di buone pratiche nelle quali le strategie per l'inclusione hanno contribuito in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici.

Dibattiti sul “politicamente corretto”

Alcune volte, gli studenti affermano che le problematiche dell’uguaglianza e della diversità si riducono semplicemente alla nozione di “politicamente corretto”. Di conseguenza, la comprensione della diversità si riduce semplicemente ad un “modo di agire, comportarsi ed esprimersi” in una maniera che sia, in un certo senso, “ideologicamente” corretto. Se diamo per assodata questa prospettiva, possiamo concludere che non vi è alcun valore pratico nell’apertura alla diversità?

Il problema sull’idea di “politicamente corretto” è che tende a semplificare i problemi, in particolare sul linguaggio da utilizzare. Vi sarà capitato di sentir dire a qualcuno “NON PUOI dire così, non è POLITICAMENTE CORRETTO”. Da questa prospettiva, il “politicamente corretto può facilmente essere visto come qualcosa che limita la libertà d’espressione e di discutere di questioni davvero importanti. Ma anche la libertà d’espressione è spesso oggetto di dibattiti accesi. Ad esempio, in virtù della libertà d’espressione le persone possono dire quello che vogliono, anche se quello che dicono ha, ad esempio, una chiara connotazione razzista, sessista o omofobica? Un recente esempio di dibattito sui limiti della libertà d’espressione è emerso in seguito alla partecipazione di Nick Griffin, leader del British National Party, al programma BBC Panorama.

Dati sulla migrazione dai paesi terzi verso l'Europa

Il progetto Feel it! affronta questioni relative alla diversità e alla migrazione dai paesi terzi verso l'Europa.

Migrazione viene definita come “il movimento di una persona o di un gruppo di persone fuori dai confini internazionali o all'interno di uno Stato. È il movimento di una popolazione, di qualsiasi tipo, indipendentemente dalla sua durata, composizione e dalle cause; include la migrazione di rifugiati, profughi, migranti per ragioni economiche e persone che si spostano ad altri scopi, ad esempio il ricongiungimento familiare.”⁸

La migrazione in generale è regolata da leggi, norme e regolamenti europei sulla migrazione. L'Unione Europea e tutti gli stati membri dell'UE hanno previsto delle politiche su migrazione e immigrazione.

Gestione della migrazione è “un termine utilizzato per far riferimento a diverse funzioni governative all'interno di un sistema nazionale per una gestione regolare e umana della migrazione transfrontaliera, e, in particolare, dell'entrata e della presenza di stranieri all'interno dei confini di uno Stato e della tutela dei rifugiati e di chi ha bisogno di protezione. Si riferisce ad un approccio pianificato per lo sviluppo di risposte politiche, legislative e amministrative a questioni fondamentali di migrazione.”⁹

Negli ultimi decenni, la maggior parte degli Stati Membri dell'UE ha sperimentato un aumento del fenomeno migratorio. Pertanto, la composizione della popolazione dell'UE sta cambiando, e le società europee devono affrontare una sempre maggiore diversità. Questo comporta nuove condizioni di coesione sociale e la necessità di una risposta governativa alle problematiche pubbliche.¹⁰

L'Europa è anche profondamente influenzata dai cambiamenti demografici, incluso l'invecchiamento della popolazione, un'aspettativa di vita più lunga e una riduzione della popolazione in età lavorativa. La migrazione legale può aiutare ad affrontare queste questioni oltre a ottimizzare l'utilizzo della forza lavoro e delle abilità già disponibili nell'UE e migliorare la produttività dell'economia dell'UE. L'andamento demografico varia da regione a regione e deve essere affrontato attraverso soluzioni ad hoc. Per sfruttare pienamente i benefici della migrazione, l'Europa deve trovare un modo per relazionarsi meglio a queste società diversificate e multiculturali attraverso un'integrazione più efficace dei migranti.

Cittadini di Paesi Terzi (Third Country Nationals - TCN) è un termine spesso utilizzato nel contesto della migrazione, che si riferisce a individui in transito e/o che hanno richiesto il visto in paesi che non sono quelli d'origine (es. paesi di transito), per raggiungere destinazioni diverse dal loro paese d'origine. Nell'ambito dell'Unione Europea, il termine viene utilizzato spesso, così come “cittadino straniero” e “cittadino straniero non UE”, per indicare individui che non provengono dal paese UE in cui vivono o si trovano né da altri paesi membri dell'Unione Europea.¹¹

Migrazione femminile dai paesi terzi

⁸ Fonte: <http://www.iom.int/cms/en/sites/iom/home/about-migration/key-migration-terms-1.html#Migration>

⁹ <http://www.iom.int/cms/en/sites/iom/home/about-migration/key-migration-terms-1.html#Migration-management>

¹⁰ Commissione Europea: COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS, Brussels 2012, p. 3

¹¹ Definizione di "Third Country National" sul sito web Eurofound.

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa

Le donne che migrano verso l'Europa nel 21° secolo vengono in cerca di opportunità economiche, per raggiungere membri della famiglia, o come richiedenti asilo e rifugiate. Arrivano attraverso canali legali o illegali; migrano volontariamente o possono essere costrette a migrare; e alcune sono vittime della tratta di esseri umani o di altre forme di sfruttamento.¹²

Questa popolazione è tanto vasta quanto diversificata. Nel 2009 c'erano 14.9 miliardi di donne immigrate nei 27 paesi dell'Unione Europea (UE), che rappresentano il 47.3% della popolazione nata all'estero.

La maggior parte (63.2%; o 9.4 milioni) delle donne migranti nell'Unione Europea non provengono dall'Europa, e una vasta parte dei cittadini di paesi terzi proviene da Africa, America Latina e Asia.

(è possibile inserire qui ulteriori informazioni statistiche).

Riferimenti

Chakraborti, N. & Garland, J. (2009) Hate Crime. London: Sage.

Clements, P. (2008) Policing a Diverse Society. 2nd Ed. Oxford: Oxford University Press.

Clements, P & Jones, J (2007) The Diversity Training Handbook. 2nd Ed. London: Kogan Page.

Thompson, N. (2009) Promoting equality, valuing diversity. Lyme Regis: Russell House Publishing.

Woodward, K. (2004) Questioning identity: gender, class, ethnicity. London: Routledge/The Open University

¹² Vedi anche: <http://www.migrationinformation.org/Feature/display.cfm?ID=832>

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa

PARTE PRATICA – GUIDA DIDATTICA PER INSEGNANTI

FATTORI CONTINGENTI:

Questa Guida Didattica per la School Week del progetto “Feel it” mira a far sì che le scuole superiori e professionali integrino i loro programmi didattici con attività riguardanti argomenti quali la migrazione e la diversità culturale.

GRUPPO TARGET:

La guida didattica è una fonte preziosa per gli insegnanti, i tutor e chiunque si occupi di approccio educativo alla migrazione, alla diversità socioculturale e al dialogo interculturale. Il principale scopo di questa guida didattica è lavorare su questi argomenti utilizzando attività educative innovative, dinamiche di gruppo e proposte adatte ad ogni contesto.

Non ci sono altre condizioni da rispettare per gli insegnanti che desiderano applicare questa guida didattica. Ulteriori informazioni sono disponibili nell’elenco di risorse online alla fine della guida (ciascun paese partner del progetto procederà alla raccolta dei link associati ai materiali nelle varie lingue).

PERCHÉ È STATA CREATA LA GUIDA DIDATTICA:

Uno dei fattori alla base delle dinamiche delle comunità in Europa è una sempre maggiore immigrazione e diversità culturale in tutto il mondo. Per questo, argomenti come la migrazione, la tolleranza e la diffusione della diversità culturale ricevono sempre maggiore attenzione nella vita scolastica quotidiana. La guida didattica presentata qui contribuisce positivamente alla creazione di un dialogo interculturale fra i giovani europei e i rappresentanti delle comunità di migranti nei paesi europei e ad affrontare problematiche sociali rilevanti all’interno dell’Unione Europea.

LA GUIDA DIDATTICA MIRA A:

- 1) Mostrare le varie nuove possibilità offerte dall’istruzione scolastica oggi.
- 2) Incoraggiare le istituzioni educative ad affrontare le problematiche associate alla migrazione e alla diversità culturale nella società moderna.
- 3) Coinvolgere nel progetto le nuove comunità delle scuole superiori e professionali.
- 4) Presentare diverse culture, la loro diversità e i benefici che apportano a studenti e membri del pubblico.

- 5) Presentare al gruppo target le principali questioni associate alla migrazione: storia, diffusione nel mondo e problemi.
- 6) Promuovere il dialogo interculturale.

OBIETTIVI DIDATTICI:

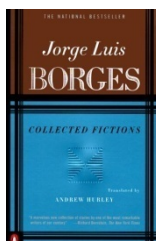
- 1) Promuovere la comprensione reciproca, il dialogo interculturale e la diversità in tutti i contesti dell'educazione scolastica durante la project week;
- 2) Incoraggiare i giovani europei ad assumere un atteggiamento critico e riflessivo in merito alla migrazione, agli immigrati e in particolare alle opportunità offerte dalla migrazione, inclusa una cooperazione costruttiva e ad ampio raggio;
- 3) Valorizzare le tecniche di riflessione critica.
- 4) Aiutare gli studenti europei ad acquisire capacità importanti come quella di analizzare, valutare, paragonare, immaginare, creare, risolvere problemi, prendere decisioni.
- 5) Sviluppare le loro abilità sociali; riflettere su altre persone che vivono vicino a loro o nel loro stesso quartiere e che parlano altre lingue, che appartengono ad una razza diversa o che hanno un credo religioso diverso.

Attività consigliate per le lezioni di LETTERATURA

Materia: Letteratura

Obiettivo: sviluppare le conoscenze degli studenti sulle culture di paesi terzi, con particolare attenzione al patrimonio letterario; sviluppare le capacità di analisi ed interpretazione degli studenti; incoraggiare la partecipazione degli studenti alle discussioni.

Materiali: Libri, risorse online.



Tempo: 45 min.

Procedura:

Prima della lezione	Gli studenti scelgono opere letterarie (può trattarsi di qualsiasi poesia, racconto o frammento di un testo letterario più lungo) scritte da un autore di un Paese Terzo.
Discussione aperta in classe	L'insegnante e gli studenti discutono degli autori originari di Paesi terzi che conoscono, dei testi scritti da loro che hanno già letto e di quelli che gli sono piaciuti di più.
5 min	
Pratica controllata	Gli studenti presentano gli autori che hanno scelto di leggere (raccontando alcuni elementi biografici ecc.), spiegano perché hanno scelto un testo particolare e iniziano a leggere il testo letterario che hanno scelto per discuterne in classe.
25 min.	
Sintesi	
15 min.	Gli studenti riflettono sulle loro impressioni: cosa può dire la letteratura sulla cultura, quali qualità della cultura rappresenta e quali caratteristiche comuni della letteratura mondiale rivela.

Attività consigliate per le LEZIONI DI LINGUA

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa

Materia: Lingua straniera

Obiettivo: presentare agli studenti le principali problematiche relative alla migrazione; per migliorare le loro abilità di ascolto e scrittura nella seconda lingua.

Materiali: film sull'immigrazione (è disponibile un elenco al link: http://www.imdb.com/list/w-Fak_uFPS0/)



seguito

Tempo: 60 - 120 min.

Procedura:

Introduzione 15 min	L'insegnante presenta il contesto del film che la classe guarderà e assegna dei compiti agli studenti (scrivere una recensione del film). L'insegnante distribuisce un questionario da completare durante la visione del film, in modo che gli studenti possano concentrarsi sulle domande da analizzare nella loro recensione. Ecco alcuni esempi di quesiti: <ul style="list-style-type: none">• Qual è la trama del film?• Qual è il personaggio più importante nel film?• Quali problematiche sociali e culturali affronta il film?• Ti è piaciuto il film? Se sì, perché? Se no, perché?• A che tipo di persone consiglieresti questo film?
Pratica controllata 30 – 90 min.	Gli studenti guardano il film e prendono appunti e si preparano a fare la recensione (completando il questionario distribuito dall'insegnante).
Sintesi 15 min.	Gli studenti discutono del film e dicono cosa li ha sorpresi, cosa era loro familiare ecc. A casa, poi, scrivono una recensione del film che hanno visto.

Materia: Lingua straniera

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa

Obiettivo: presentare agli studenti le principali problematiche associate alla migrazione; migliorare le abilità di ascolto ed espressione nella seconda lingua degli studenti.

Materiali: uno o più immigrati in grado di parlare bene la lingua oggetto di studio.

Tempo: 35 - 45 min.

Procedura:

Prima della lezione	L'insegnante e gli studenti preparano delle domande da fare all'ospite (immigrato proveniente da un Paese Terzo. Ad esempio, ogni studente prepara 3-5 domande, poi tutti gli studenti paragonano le loro domande, prima l'insegnante controlla la grammatica e poi, insieme, si discute dei contenuti, stabilendo quali domande sono/non sono appropriate ecc.)
Introduzione 5 min.	L'insegnante presenta l'ospite.
Pratica controllata 20 – 30 min.	Gli studenti fanno le domande che hanno preparato e altre domande.
Sintesi 10 min.	Dopo che l'ospite lascia la classe gli studenti discutono delle loro impressioni sulla storia della vita dell'ospite: quello che li ha sorpresi, il modo in cui questa conversazione ha modificato il loro atteggiamento verso gli immigrati ecc.

Attività consigliate per le lezioni di MATEMATICA

Materia: Matematica

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa

Obiettivo: insegnare agli studenti a presentare la grande diversità di sistemi numerali utilizzato in diverse culture.

Materiali: Flashcard

Numeri 'occidentali':

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Numeri 'indo-arabi':

٠	١	٢	٣	٤	٥	٦	٧	٨	٩
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

o (e) semplici cinesi:

〇	一	二	三	四	五	六	七	八	九
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tempo: 30-40 min.

Procedura:

1.Introduzione e 5-6 min. Presentate il tema dell'attività	Discussione di gruppo su cosa gli studenti sanno dei diversi sistemi numerali nel mondo. I numerali 1, 2, 3, ecc. sono anche noti come numerali arabi, europei e occidentali. Questi numerali, utilizzati prima in India intorno al 400 a.C., sono poi stati utilizzati in Persia, e, in seguito, portati in Europa dagli Arabi. Da qui il nome ,numeri arabi'. Nei paesi arabi utilizzano un sistema diverso chiamato ,indiano'
2.Presentazione 10 min	I numeri arabi vengono presentati nelle flashcard, e vengono paragonati con quelli occidentali. Gli studenti cercano di memorizzare quanti più simboli possibile e li paragonano ai numeri che conoscono.
3.Pratica controllata 10 min	Gli studenti preparano le loro flashcard, copiando i simboli presentati, e delle altre flashcard con i segni '-' e '+'. Dopo l'attività dimostrativa svolta in gruppo, gli studenti lavorano a coppie o in piccoli gruppi utilizzando le carte per semplici addizioni e sottrazioni di matematica e formule utilizzando i nuovi simboli, ad esempio ٣+٣=٦ (3+3=6) i numeri arabi vengono scritti da destra verso sinistra.
4. Pratica libera 10-13 min	

Materia: Matematica

Obiettivo: presentare agli studenti le statistiche sulla migrazione; migliorare le loro abilità di analisi, paragone e calcolo.

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa

Materiali: risorse online: Migrazione mondiale: <http://www.iom.int/cms/en/sites/iom/home/about-migration/world-migration.html>, migrazione in ciascun paese partner (esempio della Lituania: <http://123.emn.lt/lt/uzsienieciai-lietuvoje/kiek-uzsienieciu-gyvena-tavo-apskrityje>).

Tempo: 35 - 45 min.

Procedura:

Introduzione 5 min.	Discussioni di gruppo sulle statistiche (numeri, origini, ecc.) relative ai migranti nel loro paese e in tutto il mondo. L'insegnante ricorda come si calcolano le percentuali.
Pratica controllata 20 – 30 min.	Variazione 1. Ogni studente segna il proprio paese sulla mappa elettronica (http://www.iom.int/cms/en/sites/iom/home/about-migration/world-migration.html) per vedere quanti e di che nazionalità sono gli immigrati nel suo paese. In base a questo numero, deve calcolare la percentuale di immigrati provenienti da diversi paesi. Variazione 2. Gli studenti calcolano la percentuale degli immigrati che arrivano nelle diverse regioni del loro paese (devono conoscere il numero degli immigrati presenti nel loro paese in generale e il numero degli immigrati che vivono nelle diverse regioni) (http://123.emn.lt/lt/uzsienieciai-lietuvoje/kiek-uzsienieciu-gyvena-tavo-apskrityje).
Sintesi 10 min.	Discussione di gruppo sui dati calcolati: cosa li ha sorpresi e cosa è stato all'altezza delle loro aspettative, quali sono le ragioni dietro a questa tendenza all'immigrazione in generale.

Attività consigliate per le lezioni di INFORMATICA (IT)

Materia: Informatica (IT)

Obiettivo: presentare agli studenti le statistiche sulla migrazione e migliorare le loro abilità informatiche, la loro creatività ed estetica visiva.

Materiali: risultati dell'indagine svolta durante la lezione di matematica (risorse online: Migrazione Mondiale: (<http://www.iom.int/cms/en/sites/iom/home/about-migration/world-migration.html>), migrazione in ciascun paese partner (Esempio della Lituania: <http://123.emn.lt/lt/uzsienieciai-lietuvoje/kiek-uzsienieciu-gyvena-tavo-apskirtyje>)).

Tempo: 45 min.

Procedura:

Introduzione 10 min.	Il gruppo discute dei risultati dell'indagine svolta nel corso della lezione di matematica precedente; l'insegnante spiega (o ricorda) come si crea un diagramma utilizzando programmi informatici specifici.
Pratica controllata 20 – 30 min.	In base ai dati raccolti durante la lezione di matematica, gli studenti preparano dei diagrammi che rispecchino la situazione dell'immigrazione nel loro paese e nel mondo.
Sintesi 10 min.	Presentazione di gruppo dei dati visivi, di come aiutino ad osservare meglio la situazione degli immigrati in generale.

Attività consigliate per le lezioni di GEOGRAFIA

Materia: Geografia

Obiettivo: espandere le conoscenze degli studenti sulla Diversità Culturale attraverso una divertente gara a quiz che rappresenta un modo per imparare qualcosa sui paesi e sulle bandiere e conoscere meglio la varietà e ricchezza del mondo.

Materiali: Flashcard con diverse bandiere, disponibili come risorse online o stampate, ad esempio Islanda, India, Indonesia, Iran, Giordania, Lettonia ecc.



I nomi dei paesi devono essere coperti o scritti dall'altra parte della carta. Il numero di bandiere dipende dalla lunghezza dell'attività; 20 immagini per un'attività di 15-20 min. È meglio mischiare bandiere „facili“ e „difficili“ per rendere l'attività più complessa.

Tempo: 20-40 min, a seconda del numero di studenti o gruppi che partecipano.

Procedura:

Introduzione 3 min	Si può chiedere agli studenti di reperire informazioni su una bandiera particolare, i suoi colori, il significato, la storia.
Pratica controllata 10-15 min	La classe è divisa in piccoli gruppi di 4-5. Variante 1. Alle squadre viene mostrata una bandiera, e avranno 20-30 secondi per discutere del paese a cui appartiene. Un punto per ogni risposta corretta. Per rendere il gioco più interessante, la squadra più veloce a dare la risposta esatta ottiene un punto.
Sintesi 3-15 min.	Variante 2. Gli studenti hanno una serie di carte con le bandiere del mondo. Il leader dice a quale paese appartiene, le squadre discutono e mostrano l'immagine. La squadra più veloce a dare la risposta esatta ottiene un punto. La squadra vincitrice fa una presentazione sul paese scelto, la sua bandiera, i colori, la storia.

Materia: Geografia

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa

Obiettivo: ampliare le conoscenze degli studenti sui paesi e le capitali del mondo con una divertente gara a quiz per saperne di più sulla Diversità Culturale nel mondo.

Materiali: 20-30 carte con domande e risposte, ad esempio

1. Qual è la capitale dell'Egitto?
a. Il Cairo b. Bogota c. Buenos Aires
2. Qual è la capitale del Kenya?
a. Tripoli b. Nairobi c. Port Louis
3. Qual è la capitale della Tunisia?
a. Lusaka b. Berna c. Tunisi
4. Qual è la capitale della Cina
a. Seoul b. Pekino c. Baku

Variante:

1. Amman è la capitale di quale paese?
a. Egitto b. Giordania c. Venezuela
2. Ulaanbaatar è la capitale di quale paese?
a. Cina b. Corea del Nord c. Mongolia
3. Muscat è la capitale di quale paese?
a. Oman b. Nepal c. Maldive
4. Sri Jayewardenepura Kotte è la capitale di quale paese?
a. India b. Vietnam c. Sri Lanka

Tempo: 20-30 min.

Procedura:

Discussione aperta in classe 3 min Pratica controllata 10-15 min Sintesi 3-15 min.	Una domanda di geografia molto frequente 'Quanti paesi ci sono nel mondo?' la migliore risposta è che esistono 196 paesi nel mondo. La classe viene divisa in piccoli gruppi di 4-5. Variante 1. Le squadre devono rispondere alla domanda 'Qual è la capitale di..' scegliendo fra tre domande. Per rendere il gioco più difficile, non ricevono alcun indizio o aiuto. Variante 2. La domanda è 'Questa città è la capitale di quale paese?' con o senza risposta multipla, a seconda dell'età e delle capacità degli studenti. Vince la squadra che dà più risposte corrette.
--	---

Materia: Geografia/ Lingua straniera

Obiettivo: ampliare le conoscenze degli studenti sulle lingue parlate/valute utilizzate nei diversi paesi con una divertente gara a quiz per saperne di più sulla Diversità Culturale nel mondo.

Materiali: 10-20 carte con domande e risposte, ad esempio:

1. Che lingua si parla in Gabon? (Inglese)
 2. Che lingua si parla in Kenya? (Inglese/Swahili)
 3. Che lingua si parla in Libia? (Arabo)
 4. Che lingua si parla a Cipro? (Turco/Greco)
 5. Che lingua si parla in Iran? (Persiano)
-
1. Che valuta si usa in Israele? (New Shekel)
 2. Che valuta si usa in Giappone? (Yen)
 3. Che valuta si usa in Thailandia? (Baht)
 4. Che valuta si usa in Belgio? (Euro)
 5. Che valuta si usa in Gibilterra? (Sterlina di Gibilterra)

Tempo: 20-25 min.

Procedura:

Discussione aperta in classe	Oggi, nel mondo, si parlano più di 2700 lingue con più di 7000 dialetti. Quando si incontrano e si mescolano diverse culture nascono nuove lingue.
3 min	La classe viene divisa in gruppi di 4-5.
Pratica controllata	Variante 1. Le squadre devono rispondere alla domanda 'Che lingua si parla in..'. Il punto va alla squadra più veloce a dare la risposta corretta.
10-15 min	Variante 2. Le squadre devono rispondere alla domanda 'Che valuta si usa in..?'
	Vince la squadra che dà più risposte esatte.
Sintesi	Gli studenti possono portare le monete di altre parti del mondo che hanno a casa e organizzare una mostra, dando la possibilità di guardare e toccare i soldi utilizzati in altre parti del mondo.
3-15 min.	

Attività consigliate per le lezioni di RELIGIONE

Materia: Religione/Geografia

Obiettivo: Far comprendere ai giovani la diversità di Costumi, Tradizioni e Celebrazioni attraverso discussioni, ricerche e presentazione delle celebrazioni più famose come Hanukkah, Diwali indiano, Giorno del Ringraziamento, Capodanno cinese ecc.



Motivazione: A volte, le discussioni sulla cultura si riducono solo ad una lista di festività e di ricette condivise, tradizioni religiose e celebrazioni; invece, si tratta di un'esperienza unica per ogni individuo. Come educatori, è nostro compito stimolare lo sviluppo intellettuale degli studenti.

Materiali: Libri, riviste, risorse online.

Tempo: 40-80 min

Procedura:

Fase propedeutica	Gli studenti vengono divisi in diversi gruppi, ognuno dei quali sceglie una celebrazione, ad esempio Diwali indiano, Ramadan o giorno del Ringraziamento. I gruppi fanno una ricerca utilizzando risorse online, libri e riviste.
Presentazione 10-15 min ciascuno	<ol style="list-style-type: none">1. Storia2. Ricette3. Decorazioni4. Attività Ogni gruppo fa una presentazione utilizzando PowerPoint o uno scenario dimostrativo. <ul style="list-style-type: none">• Festeggiamo il Ramadan!• Festeggiamo il Diwali!• Festeggiamo l'Hanukkah!• Festeggiamo il Giorno del Ringraziamento!
Pratica libera 10 min	Si prepara un poster digitale o cartaceo.

Materia: Storia/ Religione

Obiettivo: Sviluppare la Tolleranza verso Diversi Credo e Pratiche Religiose fra i giovani attraverso discussioni, ricerca e presentazione dei principali sistemi religiosi del mondo: **Islam, Buddismo, Cristianesimo e Giudaismo.**



Motivazione: A livello globale la religione è una risorsa autorevole nella vita delle persone; può influire sulle azioni di gruppi di persone e società. L'educazione alla tolleranza si concentra sempre di più su una gamma di iniziative formative formali e informali.

Materiali: Libri, riviste, risorse online.

Tempo: 40-80 min

Procedura:

Fase propedeutica	Gli studenti si dividono in quattro gruppi di ricerca; a ciascuno viene assegnato un sistema religioso: Cristianesimo, Buddismo, Giudaismo e Islam. Gli ambiti di ricerca sono:
Presentazione	2. Storia e Geografia; 2. Scritture; 3. Celebrazioni e Tradizioni Ogni gruppo fa una presentazione PowerPoint della sua ricerca
10-15 min ciascuno	Discussione di gruppo. Esempio di domande:
Pratica controllata	1. Quali sono gli elementi comuni a tutte le religioni? 2. Perché nel mondo del 21° secolo la tolleranza religiosa è importante?
10-20 min	
Pratica libera	Preparazione di un poster digitale o cartaceo.

Attività consigliate per le lezioni di STORIA

Materia: Storia

Obiettivo: migliorare le conoscenze degli studenti sulla storia della migrazione e migliorare le loro abilità di discussione, espressione in pubblico e creatività.

Materiali: libri e risorse online: <https://genographic.nationalgeographic.com/human-journey/>, <http://www.youtube.com/watch?v=RGtaq3PiloU>, http://en.wikipedia.org/wiki/Historical_migration.

Tempo: 90 min.

Procedura:

Introduzione 10 min.	Il gruppo discute sul significato di immigrazione, quando è iniziata, quali erano le sue ragioni prima e quali sono ora, che tipi di migrazione esistono.
Pratica controllata 20 – 30 min.	La classe viene divisa in gruppi di 4-6 persone. Ogni gruppo sceglie l'argomento che trova più interessante tratto dalla storia della migrazione. Argomenti suggeriti: <ul style="list-style-type: none">• Migrazione antica;• Migrazione moderna;• Migrazione nel proprio paese. Ogni gruppo prepara una presentazione <i>Power Point</i> sull'argomento scelto. Si consiglia di rispondere ad alcune domande durante la presentazione: <ul style="list-style-type: none">• Chi migrava?• Da e verso quali luoghi migravano?• Quando migravano?• Perché iniziavano a migrare?
Sintesi 10 min.	Discussione di gruppo sulla rappresentazione visiva dei dati, sul modo in cui aiuta a conoscere la situazione dell'immigrazione ecc.

Attività consigliate per le lezioni di ARTE

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa

Materia: Arte

Obiettivo: presentare agli studenti la varietà di Copricapo utilizzati nel mondo, la loro funzione e il loro significato in una società multiculturale attraverso l'arte e l'artigianato.

Materiali: Una serie di cappelli/copricapo utilizzati in diverse culture come Sombrero messicano, cappello da cowboy, zucchetto ebraico (kippah), hijab musulmano, turbante Hindu/Seikh, basco scozzese.



- Materiali per preparare un copricapo: cartoncino, tessuto, forbici, pittura, matite, carta.
- Storia dei cappelli/copricapo. (facoltativo)
- Una serie di libri illustrati contenenti immagini di persone che indossano diversi tipi di copricapo.

Tempo: 45-60 min.

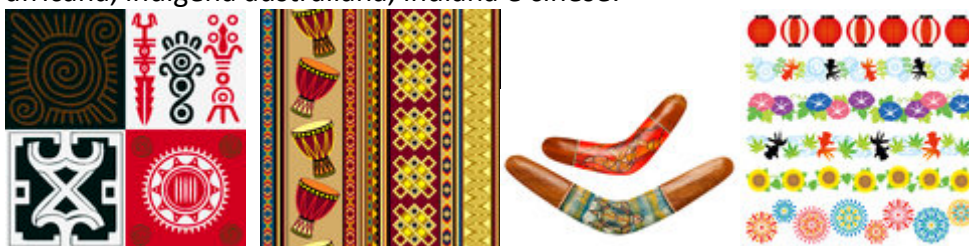
Procedura:

Tempo:	L'insegnante apre una discussione in classe sull'utilizzo pratico di diversi tipi di copricapo (protezione, moda, fede religiosa), rispettando ogni copricapo e chiarendo che si aspetta che gli studenti facciano lo stesso.
10 min	
20 min	*Gli studenti, a turno, preparano dei cappelli/copricapo per il resto della classe, che suggerisce in cosa sono diversi (materiale, dimensioni, colore, stile e funzione).
5 min	L'insegnante annota il nome di ogni copricapo, il paese/i paesi in cui viene utilizzato di più e/o da quale gruppo culturale.
5 min	*Gli studenti guardano le immagini delle persone e i copricapo sui libri illustrati e suggerisce possibili ragioni/situazioni in cui si possono utilizzare.
5-10 in	L'insegnante chiede agli studenti di parlare delle loro esperienze con familiari e amici che utilizzano un copricapo con una funzione particolare. Singolarmente o a coppie, gli studenti devono realizzare uno degli oggetti di cui hanno discusso.
	*Gli studenti progettano il loro copricapo durante un'assemblea scolastica o in gruppo insieme ad altri studenti, spiegando il background e la funzione degli oggetti che hanno scelto.

Materia: Arte

Obiettivo: presentare agli studenti la varietà degli ornamenti utilizzati nel mondo, la loro funzione e il loro significato in una società multiculturale attraverso l'arte e l'artigianato.

Materiali: Una serie di campioni di ornamenti utilizzati in diverse culture come quella messicana, africana, indigena australiana, indiana e cinese:



- Materiali per realizzare ornamenti: colori, matite, carta.
- Storie sugli ornamenti.
- Una serie di libri illustrati contenenti immagini di persone che indossano diversi ornamenti in diverse culture.

Tempo: 45 min.

Procedura:

Introduzione 10 min	L'insegnante apre una discussione in classe su diversi tipi di ornamenti in diverse parti del mondo, il loro utilizzo pratico (vasi, indumenti, piatti, gioielli) *Gli studenti esaminano e modellano diversi tipi di ornamenti, notando come varino per dimensioni, colore e stile.
Pratica controllata 20 min	Ogni studente sceglie il campione di un ornamento del mondo e crea il suo ornamento nello stesso stile. L'insegnante monitora e aiuta gli studenti se necessario.
Pratica libera 15 min	Gli studenti fanno una mostra delle loro produzioni artistiche, indicando l'origine culturale di ciascun ornamento. Gli studenti possono fare una presentazione sulla diversità culturale che emerge dai diversi ornamenti del mondo, la loro storia e l'utilizzo pratico.

Attività consigliate per le lezioni di MUSICA

Materia: Musica

Obiettivo: sensibilizzare ulteriormente gli studenti sulla presenza e la diversità della musica nelle diverse culture.

Far comprendere agli studenti che la musica trasmette emozioni e far apprezzare loro la diversità e la bellezza dei diversi stili musicali folkloristici appartenenti alle diverse culture del mondo.

Materiali:

- * Dieci-quindici brevi brani musicali, ognuno legato ad una cultura diversa e a diverse emozioni.
- * Flashcard con i nomi dei paesi
- * Carta e colori

Procedura

Introduzione 5 min	1. L'insegnante apre una discussione in classe sulla musica preferita degli studenti, perchè gli piace e come li fa sentire.
Pratica controllata 20-30 min	2. Gli studenti ascoltano i brani musicali (l'insegnante può utilizzare brani di musica araba, cinese, samba brasiliana, percussioni africane, musica celtica o chitarra spagnola ecc.). Gli studenti devono indovinare il paese d'origine di ciascun brano musicale.
Pratica libera 10-15 min	3. Dopo aver ascoltato di nuovo ogni brano, gli studenti propongono parole o frasi per descrivere la musica: possono riferirsi ai suoni, all'atmosfera o agli strumenti suonati. Mentre ascoltano la musica, gli studenti possono cercare di rappresentare con un disegno il loro umore, le emozioni e le associazioni prodotte da un particolare brano musicale. Gli studenti danno un tocco di colore al loro disegno, scegliendo il colore e lo stile che ritengono adeguato.
	4. Per l'esposizione, le immagini possono essere raggruppate in base al brano cui sono associate.

Materiali consigliati:

- http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/doc_centre/immigration/docs/studies/emn-synthesis_report_intra_eu_mobility_final_july_2013.pdf
- <http://www.iom.int/cms/en/sites/iom/home/about-migration/world-migration.html>
- <https://genographic.nationalgeographic.com/human-journey/>
- <http://www.youtube.com/watch?v=RGtaq3PiloU>
- http://en.wikipedia.org/wiki/Historical_migration
- <https://genographic.nationalgeographic.com/?era=e003>
- <http://www.redpepper.org.uk/immigration-the-real-story/>
- <http://www.myimmigrationstory.com/>
- <http://www.liveinvictoria.vic.gov.au/information/skilled-migrants/migrant-stories>
- <http://123.emn.lt/lt/uzsienieciai-lietuvoje/kiek-uzsienieciu-gyvena-tavo-apskirtyje>
- http://www.imdb.com/list/w-Fak_uFPS0/
- <http://www.migrationnewsheet.eu/ecj-a-third-country-national-whose-child-has-eu-status-is-entitled-to-residence>

ESEMPI DI MODULI DI FEEDBACK PER INSEGNANTI E STUDENTI



Modulo di valutazione delle attività della School week per insegnanti

Cari insegnanti,

Siamo lieti che abbiate partecipato alla school week del progetto "Feel It" organizzata dalla vostra scuola. Dato che avete inserito diverse attività (associate all'argomento) all'interno delle lezioni sulla vostra materia, vi saremmo grati se condivideste la vostra opinione in merito.

Scuola:

Materia:

Attività della school week "Feel It" integrata nella lezione:

Classe:

Numero di studenti che hanno partecipato all'attività:

Vi invitiamo a valutare i seguenti punti (1 = insufficiente - 5 = eccellente):

1. School week "Feel it" in generale.

1 2 3 4 5

2. Interesse manifestato dagli studenti in merito alle attività della school week "Feel it" in generale.

1 2 3 4 5

3. È stato facile integrare gli argomenti scelti nella vostra materia?

a. Sì (spiegate perché):

b. No (spiegate perché):

4. Possibilità di applicazione delle attività presentate nella Guida al vostro lavoro futuro.

1 2 3 4 5

5. Quali aspetti delle attività suggerite avete trovato più interessanti o utili?

.....
.....
.....

6. Perché avete scelto un'attività specifica da integrare nella vostra lezione?

.....
.....

7. In che modo vi piacerebbe adattare queste attività (o in che modo le avete adattate prima di assegnarle ai vostri studenti)?

(se pertinente)

.....
.....
.....

8. I vostri commenti e suggerimenti.

.....
.....
.....

Grazie mille!

Modulo di valutazione delle attività della School week per gli studenti

Cari studenti,

Siamo lieti che abbiate partecipato alla school week del progetto “Feel It” organizzata dalla vostra scuola. All’interno delle vostre lezioni, sono state inserite diverse attività relative alla diversità culturale e alla migrazione di cittadini di paesi terzi. Vi saremmo grati se condivideste la vostra opinione su queste attività.

Età:

Classe:

Scuola:

Materia della lezione alla quale avete partecipato:

Attività integrata/e nella lezione:.....

Vi invitiamo a valutare i seguenti punti: (☹ - insufficiente, ☺ - eccellente) :

9. School week “Feel it” in generale.



10. Pertinenza e importanza degli argomenti (riguardanti la diversità culturale e l’integrazione di cittadini di paesi terzi) affrontati durante la lezione.



11. Integrazione di questi argomenti all’interno della lezione.



12. Quali argomenti della school week “Feel it” vi hanno interessato di più?

- a. Diversità culturale.
- b. Diversità linguistica.
- c. Diversità geografica.
- d. Storia della migrazione.
- e. Ragioni per migrare.
- f. Dati statistici sulla migrazione.
- g. Altro:

Se avete discusso solo di un argomento specificate quale:

.....

13. Quali attività vi sono piaciute di più e perchè?

Attività:

La ragione per cui vi è piaciuta di più:

.....

.....

Se avete partecipato solo ad un'attività indicate qual era e scrivete se vi è piaciuta e perchè:

.....

.....

14. Le attività della school week "Feel It" vi hanno aiutato a comprendere meglio argomenti come:

- | | | |
|------------------------|-------|-------|
| a. Diversità culturale | - Sì. | - No |
| b. Immigrazione | - Sì. | - No. |
| c. Integrazione | - Sì. | - No. |
| d. Tolleranza | - Sì. | - No. |

15. I vostri commenti e suggerimenti:

.....

.....

.....

.....

Grazie mille!

Feedback sulla path of diversity nei paesi partner.

Il progetto è stato implementato in sei paesi partner di FEEL IT ! : Austria, Germania, Italia, Lituania, Spagna e Regno Unito. In ciascun paese partner è stata installata una "path of diversity" con 5-6 stazioni che permettessero di avvertire le differenze e le caratteristiche culturali in maniera interattiva ed empirica in luoghi pubblici e nelle scuole coinvolte nel progetto come partner sociali. Tutti i partner del progetto hanno inserito esperienze sensoriali nelle loro stazioni, come gusto, olfatto, ascolto o tatto, nella percezione di oggetti, sostanze, musica o testi.

In tutti e sei i paesi sono state coinvolte scuole e studenti nello sviluppo e nella produzione della path e delle sue stazioni.

Da un'analisi più attenta emerge che vi sono alcuni elementi e argomenti ricorrenti nei sei paesi. Nonostante ogni partner in ogni paese abbia sviluppato la path indipendentemente dagli altri partner, sono emersi alcuni elementi comuni. Naturalmente questo è dovuto a specifiche scelte tematiche e caratteristiche tecniche delle path che i partner hanno dovuto seguire. D'altra parte, gli elementi comuni come tè-spezie-odori, danze-costumi-musica o interviste-biografie testimoniano una percezione comune della migrazione, della diversità e della migrazione da paesi terzi in Europa.

	Austria	Germania	Italia	Lituania	Spagna	Regno Unito
Scuole coinvolte	4 scuole nell'area di Innsbruck; età media dei bambini coinvolti 15-19 anni	Centro scolastico con 4 tipi di scuole; studenti di età compresa fra 14 e 17 anni	Accademia di Belle Arti di Palermo	5 scuole (ginnasio, scuole secondarie, centri di formazione professionali)	3 scuole e il centro culturale San Cristobal	5 scuole (una delle quali si è dovuta ritirare causa chiusura)
Partecipanti	Studenti delle scuole e tutor	Studenti di scuole e tutor/ esperti di formazione professionale	Studenti dell'Accademia e professori	Studenti delle scuole e tutor	Studenti e tutor	Studenti, squadra EMF e aiuto da un college terziario locale
Fatti & dati	Integrati nella path	4 roll-up con dati sulla migrazione da paesi terzi, classe 9.1, Stoccarda, progetto Feel it!	Integrati nella path	Integrazione nella path e nella stazione con una mappa che rappresenti i movimenti migratori verso la Lituania e l'UE	Integrati nella path	1 stazione come mappa della migrazione delle famiglie dei bambini e 12 cartelloni sull'interpretazione della migrazione

	Austria	Germania	Italia	Lituania	Spagna	Regno Unito
Olfatto / Gusto	1 stazione simile ad una casa con 4 pareti su ascolto, olfatto, percezione, vista.	1 stazione con spezie di tutto il mondo e pane con spezie	1 stazione con spezie provenienti da mercati storici e descrizione di piatti preparati da donne migranti 1 stazione con tipi di pane da tutto il mondo	1 stazione con tè da tutto il mondo, ricette per preparare il tè e una cerimonia del tè	1 stazione con frammenti di interviste di migranti e odori tipici di altri paesi 1 stazione con gusto di "ospitalità" e benvenuto	1 stazione con odori, erbe, sapori, tessuti da toccare e musica da tutto il mondo 1 stazione con interviste audio- / video
Udito / Ascolto		1 stazione con interviste a richiedenti asilo e migranti di paesi terzi (anche sotto forma di e-book) 1 stazione con favole di tutto il mondo sotto forma di libri e audiolibri	1 stazione con musicassette di tutto il mondo (con cornici con foto digitali)	1 stazione con musica e costumi di tutto il mondo da cittadini di paesi terzi	1 stazione con frammenti di suoni e interviste con migranti di paesi terzi sul modo in cui sono arrivati in Europa	sull'esperienza migratoria delle famiglie. 1 saggio scritto da uno studente polacco sul trasferimento o in Gran Bretagna della sua famiglia. 1 stazione di interviste con persone emigrate in Gran Bretagna.
Vista / Ascolto		1 stazione con danze, musica e costumi internazionali	1 stazione con interviste audio/video con migranti appartenenti alle comunità più presenti a Palermo	1 stazione con storie di migranti che hanno avuto successo, informazioni scritte e video		Tessuti, sculture, maschere, strumenti da diversi paesi. Un batik fatto a mano esposto come abito.
Percezione / tatto			1 stazione con tessuti e frammenti di lattine usate e messaggi ricamati sulla diversità	1 stazione con le impronte delle mani su mosaici turchi	1 stazione con interviste ed elementi tattili sulla nuova realtà con cui i migranti si confrontano nell'UE	

	Austria	Germania	Italia	Lituania	Spagna	Regno Unito
Vista / Scoperta	1 stazione sulla "Diversità visiva" con video 1 stazione "parete della diversità" con nozioni "interne" ed "esterne"	1 stazione come "globo" con informazioni su persone provenienti da paesi terzi		1 stazione con una mappa della terra, cartoline e informazioni su migranti in Lituania e nell'UE	1 stazione con frammenti di spazi sociali, specchi e interconnessioni con persone	1 stazione con una mappa delle migrazioni.
Elementi interattivi	1 stazione con una "coperta della diversità" con cartoncini interattivi sul tema "La diversità è ..."	Stazione integrata con la danza		In una stazione, i visitatori della path potevano scrivere i loro auguri ai migranti su cartoline preparate appositamente e individuando il paese di destinazione e segnando questi luoghi sulla mappa.		1 stazione con interviste a persone emigrate in Gran Bretagna. I visitatori possono scegliere di ascoltare storie diverse
Feedback	1 stazione con una "bacheca" e un riquadro video per dare feedback	Moduli per feedback (breve questionari) disponibili nella path / interviste durante le presentazioni di apertura	Moduli per feedback disponibili nelle stazioni	1 stazione per dare un feedback con questionari	Feedback con questionari	1 stazione per feedback con un laptop tramite il quale si chiedeva ai visitatori di completare un questionario
Caratteristiche della path e delle stazioni	Path con stazioni individuali	Path con stazioni individuali	Path con stazioni individuali	Path con stazioni individuali	Path con 5 stazioni integrate in una costruzione (path of diversity and discovery)	Path con stazioni individuali
Sedi	- Centro commerciale - 3 Scuole	- "Atrium" community center - Jörg-Ratgeb-	- Biblioteca comunale Casa professa - 4 scuole	- Centro commerciale - SIH main hall - 5 scuole	- 1 scuola - 3 luoghi pubblici	# 4 scuole # 1 centro commerciale # 1 hotel # biblioteche

	Austria	Germania	Italia	Lituania	Spagna	Regno Unito
		Schule- Centro con quattro scuole - Neugereut library		- adult learners' week		

Un'analisi comparativa dello sviluppo e dell'implementazione delle path nei sei paesi partner mostra che tutti i partner lavoravano con le scuole. Gli studenti sono stati pienamente coinvolti nella pianificazione, ricerca preparatoria e produzione delle stazioni. In Austria sono state coinvolte delle scuole di produzione che hanno contribuito alla costruzione delle stazioni. In Germania, Italia, Regno Unito e Lituania le stazioni sono state pianificate e prodotte dagli studenti.

In Austria, Germania, Italia, Lituania e Regno Unito, le path consistevano in 5-6 stazioni individuali. Le stazioni erano interconnesse dal tema condiviso e dall'elemento di diversità e migrazione da paesi terzi. In Spagna, le cinque stazioni sono state integrate in un'installazione su larga scala. Questa installazione era fatta di cartone e rappresentava una "path" nel senso letterale del termine. I visitatori dovevano camminare e strisciare attraverso questa installazione per scoprire le cinque presentazioni tematiche al suo interno.

Tutti i partner escluso il Regno Unito hanno coinvolto tutor e istruttori professionisti nel processo di pianificazione e costruzione della path. Questi tutor hanno assistito e guidato gli studenti durante il processo di implementazione della path. Ad esempio In Austria i professionisti dei media facevano i tutor, in Germania un coreografo e un esperto di scrittura creativa hanno lavorato con gli studenti, in Italia insegnanti professionisti dell'Accademia di Belle Arti hanno seguito il progetto. Attività simili si sono svolte in Lituania e Spagna, dove sono stati coinvolti artisti grafici, professionisti video, cuochi o carpentieri e professionisti dell'edilizia. Nel Regno Unito gli studenti, aiutati dagli insegnanti, si sono occupati principalmente del design.

I seguenti elementi erano comuni a tutti i paesi:

- Sapori e odori di paesi di origine di alcuni migranti (odori come spezie, tè, sapori come quello del pane ecc.);
- Interviste con migranti (audio e / o video) sulla migrazione e sull'esperienza di integrazione nei paesi di arrivo dell'UE;
- Musica e patrimonio culturale, ad esempio danze, costumi tradizionali ecc. dei paesi di origine dei migranti;

Il feedback dei visitatori in tutti i paesi indica che questi "mezzi" di esibizione e metodi di comunicazione in forma emotiva sono stati utili per raggiungere il pubblico. Esperienze emotive quali la musica, i sapori e i movimenti sotto forma di danze si sono dimostrati un metodo funzionale per attirare persone e presentare loro le questioni relative alla diversità, all'immigrazione da paesi terzi e all'arricchimento culturale che i migranti apportano all'Unione Europea.

In tutti i paesi, le stazioni contenevano anche delle applicazioni media. Tutti i paesi hanno utilizzato tablet (come iPad o altri tipi), cornici digitali o piccoli monitor per trasmettere dei video. Sono stati utilizzati PC o lettori MP3 per riprodurre tracce audio. Nella maggior parte

dei casi i visitatori potevano ascoltare queste tracce utilizzando delle cuffie. In Germania, sui tablet erano disponibili due e-book.

Nella maggior parte dei paesi le path contenevano elementi interattivi. In Austria e Lituania, ad esempio, i visitatori potevano compilare delle cartoline, in Germania potevano unirsi alle danze.

Nelle singole stazioni delle path sono state inserite informazioni generali, fatti e dati sulla migrazione, i paesi terzi e la diversità. In Lituania e in Germania sono stati prodotti anche dei poster con ulteriori dati e informazioni più precise sul numero di migranti a livello locale (città di Stoccarda) o nazionale (Lituania), sui paesi di origine ecc., e sul background del progetto. Nel Regno Unito sono state allestite dodici bacheche con dati sui migranti e casi studio.

Un elemento comune a tutte le 6 Path of Diversity era la possibilità di esprimere un feedback. Ai visitatori veniva chiesto direttamente di dare la loro opinione sulle path e di spiegare la loro percezione della diversità e della migrazione in Europa. Tutti i partner hanno utilizzato questionari cartacei per raccogliere questi feedback, tranne l'Austria. In Austria, è stato messo a disposizione un video terminal in cui i visitatori potevano direttamente registrare un messaggio e lasciare un feedback.

In tutti i paesi partner, la path è rimasta esposta al pubblico fino a tre mesi. È interessante notare che molti partner hanno scelto centri commerciali e centri di aggregazione locali per raggiungere il pubblico (centro commerciale in Austria, Lituania; centro locale in Germania, Spagna e Regno Unito). Inoltre, tutti i partner hanno presentato la path direttamente nelle scuole. In tutti i paesi partner, le path sono state esposte nelle scuole che erano state coinvolte nei processi di pianificazione e produzione di ogni path. In Lituania, è stato coinvolto anche un centro di apprendimento per adulti, in Germania, Italia e Regno Unito anche le biblioteche sono state utilizzate per presentare la path. Tutti questi sono luoghi in cui si incontrano persone con diverso background, si può accedere a servizi pubblici o si seguono percorsi educativi, e sono stati identificati come luoghi ideali per permettere alle persone di confrontarsi con tematiche come la diversità e la migrazione e nei quali i visitatori potessero aprirsi e raggiungere un livello emotivo e un'empatia superiore.

In tutti i paesi le presentazioni delle path si sono svolte in occasione di una cerimonia di apertura ufficiale. Queste cerimonie spesso hanno visto la partecipazione di attori politici e sociali come il Segretario di Stato per la Migrazione (Madrid, Spagna), il Sindaco (Innsbruck, Austria), il capo Federale del Comitato delle Scuole e dell'Educazione (Stoccarda, Germania), il presidente dell'associazione lituana per l'educazione per adulti, rappresentanti di organizzazioni di migranti (Lituania, Regno Unito). In tutti i paesi gli studenti coinvolti nella pianificazione e produzione delle path hanno partecipato alle cerimonie di apertura. I visitatori potevano parlare direttamente con i giovani e confrontarsi sulle proprie esperienze. In alcuni paesi alcuni gruppi di giovani hanno registrato messaggi per esprimere il loro feedback durante questi eventi (ad esempio in Austria, Germania, Lituania). In Lituania, la cerimonia di apertura ufficiale è stata seguita da un concerto che ha dato ai visitatori un'idea della varietà di culture presenti nelle nazioni del mondo, nel corso degli altri giorni si sono svolte le seguenti attività: la Giornata della Cultura in Bielorussia, introduzione sul mandalas e pratica per lavorarlo. Gli eventi della "Path of diversity" si sono conclusi con una cerimonia del tè cinese.

In base ai feedback e ai dati disponibili, le path of diversity nei paesi partner di Feel it! hanno raggiunto un pubblico composto da 5.000 studenti e più di 10.000 persone. Le path sono state ben accolte e hanno rappresentato uno strumento e un'esperienza educativa per gli studenti e un metodo educativo e informativo per attirare l'attenzione del pubblico nei 6 paesi che hanno partecipato.

Project coordinator:



Verein Multikulturell

Bruneckerstr. 2d / 3. Stock
6020 Innsbruck, Austria
Tel.: +43 512 56 29 29
Web: www.migration.cc
Mail: office@migration.cc

Project partners:



IEIE – International Education Information Exchange

Hölderlinplatz 2A
70193 Stuttgart, Germany
Tel.: +49 711 236 25 13
Fax: +49 711 236 25 15
Web: www.ieie.de
Mail: info@ieie.de



Soros International House

Konstitucijos ave. 23 A
08105 Vilnius, Lithuania
Tel.: +370 5 272 4879
Fax: +370 5 272 4839
Web: www.sih.lt
Mail: info@sih.lt



Centro Studi ed Iniziative Europeo

Via Roma 94
90133 Palermo - Italy
Tel.: +39 091 616 42 24
Fax: +39 091 623 08 49
Web: www.cesie.org
Mail: info@cesie.org



Organización de Estados Iberoamericanos para la Educación, la Ciencia y la Cultura (OEI)

C/ Bravo Murillo, 38
28015 Madrid, SPAIN
Tel: +34 91 594 43 82
Fax: +34 91 594 32 86
Web: www.oei.org.es
Mail: oeimad@oei.es



European Multicultural Foundation

51 Viking Way Pilgrims Hatch,
Brentwood, Essex, CM15 9HY, United Kingdom
Tel.: +44 0 1277 263207
Fax: +44 0 1277 229946
Web: www.emfoundation.eu
E-mail: chairman@emfoundation.eu